

Bruxelles, 3 marzo 2023  
(OR. en)

6685/23

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2020/0011(NLE)**

---

SOC 133  
EMPL 91  
SAN 93  
GENDER 19  
ANTIDISCRIM 18  
FREMP 47  
ILO 1

**NOTA**

---

|               |                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|---------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Origine:      | Presidenza                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Destinatario: | Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio                                                                                                                                                                                                                   |
| Oggetto:      | Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse dell'Unione europea, la Convenzione sulla violenza e sulle molestie, 2019 (Convenzione 190) dell'Organizzazione internazionale del lavoro<br>- Scambio di opinioni |

---

Si allega per le delegazioni una nota di indirizzo della presidenza sul tema in oggetto, in vista dello scambio di opinioni che si terrà nella sessione del Consiglio EPSCO del 13 marzo 2023.

**Proposta di decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse dell'Unione europea, la Convenzione sulla violenza e sulle molestie, 2019 (Convenzione 190) dell'Organizzazione internazionale del lavoro**

*Nota di indirizzo della presidenza*

Nel giugno 2019, in occasione della sua 108<sup>a</sup> sessione (del centenario), la Conferenza internazionale del lavoro ha adottato la Convenzione 190 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro<sup>1</sup> (in appresso "Convenzione 190 dell'ILO") e la relativa Raccomandazione 206<sup>2</sup>. La Convenzione 190 dell'ILO è il primo strumento internazionale che definisce norme specifiche e applicabili a livello globale per affrontare la violenza e le molestie sul lavoro. È indispensabile combattere tutte le forme di violenza e di molestie nei confronti delle donne e degli uomini nel mondo del lavoro, in quanto tali comportamenti e pratiche costituiscono una grave preoccupazione in materia di diritti umani e una minaccia per la dignità, la salute e il benessere delle persone. La Convenzione 190 dell'ILO è un importante passo avanti nel conseguimento di tale obiettivo.

Gli Stati membri dell'UE hanno svolto un ruolo chiave nell'adozione della Convenzione 190 dell'ILO, ribadendo il loro impegno a promuovere condizioni di lavoro sicure e sane e la non discriminazione sul posto di lavoro. Il loro coordinamento ha sempre consentito loro di parlare con una sola voce e quindi di essere un forte negoziatore in seno all'ILO. Ciò continuerà a essere rilevante nel contesto di negoziati futuri ed essenziale per garantire la credibilità e l'influenza degli Stati membri dell'UE in seno all'ILO.

Il 22 gennaio 2020 la Commissione europea ha adottato una proposta di "decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse dell'Unione europea, la Convenzione sulla violenza e sulle molestie, 2019 (Convenzione 190) dell'Organizzazione internazionale del lavoro"<sup>3</sup> (in appresso "decisione del Consiglio"), analogamente a quanto avvenuto per cinque precedenti convenzioni e un protocollo dell'ILO. Malgrado l'obiettivo comune di combattere la violenza e le molestie nel mondo del lavoro, il Consiglio non è riuscito a trovare un accordo di principio e a procedere alla trasmissione della decisione al Parlamento europeo per approvazione.

---

<sup>1</sup> Convenzione C190 - Convenzione sulla violenza e sulle molestie, 2019 (Convenzione 190) (ilo.org). Per lo stato attuale delle ratifiche della Convenzione 190 dell'ILO si veda: Ratifiche delle convenzioni dell'ILO: ratifiche per convenzione.

<sup>2</sup> Raccomandazione R206 - Raccomandazione sulla violenza e sulle molestie, 2019 (raccomandazione 206) (ilo.org).

<sup>3</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52020PC0024>.

Una delle principali preoccupazioni che sussistono tuttora relativamente all'adozione della decisione del Consiglio riguarda la discussione sull'obbligo di ratificare la Convenzione 190 dell'ILO a seguito della sua adozione. A tal proposito è opportuno osservare che la base giuridica per l'adozione di tale decisione del Consiglio, derivante dal trattato di Lisbona, rimane la stessa dei precedenti sei strumenti dell'ILO per i quali il Consiglio ha adottato una decisione<sup>4</sup>. Nel contesto delle discussioni relative alla Convenzione 190 dell'ILO è stato chiarito che una decisione del Consiglio che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse dell'Unione, la Convenzione 190 dell'ILO comporterebbe per loro l'obbligo di ratificare la Convenzione, come è avvenuto per le precedenti decisioni del Consiglio adottate al fine di autorizzare la ratifica di strumenti dell'ILO. La Commissione finora non ha avviato nessuna procedura di infrazione nei confronti di alcuno Stato membro per mancata ratifica di alcuno di questi strumenti.

Il dibattito in sede di Consiglio offrirà l'opportunità di discutere questo fascicolo a livello politico e di valutare eventuali passi avanti in relazione alla proposta di decisione del Consiglio e alla ratifica della Convenzione 190 dell'ILO.

---

<sup>4</sup> Decisione 2005/367/CE del Consiglio, del 14 aprile 2005, che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse della Comunità europea, la Convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro, relativa ai documenti d'identità dei marittimi (Convenzione n. 185) (GU L 136 del 30.5.2005, pag. 1); decisione 2007/431/CE del Consiglio, del 7 giugno 2007, che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse della Comunità europea, la convenzione sul lavoro marittimo del 2006 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (GU L 161 del 22.6.2007, pag. 63); decisione 2010/321/UE del Consiglio, del 7 giugno 2010, che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse dell'Unione europea, la convenzione sul lavoro nella pesca – 2007, dell'Organizzazione internazionale del lavoro (convenzione n. 188) (GU L 145 dell'11.6.2010, pag. 12); decisione 2014/52/UE del Consiglio, del 28 gennaio 2014, che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse dell'Unione europea, la convenzione in materia di sicurezza durante l'impiego delle sostanze chimiche sul lavoro del 1990 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (convenzione n. 170) (GU L 32 dell'1.2.2014, pag. 33); decisione 2014/51/UE del Consiglio, del 28 gennaio 2014, che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse dell'Unione europea, la convenzione sul lavoro dignitoso per le lavoratrici e i lavoratori domestici del 2011 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (convenzione n. 189) (GU L 32 dell'1.2.2014, pag. 32); decisione (UE) 2015/2071 del Consiglio, del 10 novembre 2015, che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse dell'Unione europea, il protocollo del 2014 della Convenzione sul lavoro forzato del 1930 dell'Organizzazione internazionale del lavoro in relazione agli articoli da 1 a 4 del protocollo per quanto riguarda la cooperazione giudiziaria in materia penale (GU L 301 del 18.11.2015, pag. 47); decisione (UE) 2015/2037 del Consiglio, del 10 novembre 2015, che autorizza gli Stati membri a ratificare, nell'interesse dell'Unione europea, il protocollo del 2014 della Convenzione sul lavoro forzato del 1930 dell'Organizzazione internazionale del lavoro per quanto riguarda le questioni relative alla politica sociale (GU L 298 del 14.11.2015, pag. 23).

Alla luce di quanto precede, si invitano i ministri a incentrare i loro contributi sui quesiti seguenti:

1. *Quale via ritengono gli Stati membri più opportuno seguire per ratificare la Convenzione?*
  2. *Quali garanzie ritengono gli Stati membri necessarie per poter sostenere l'adozione della decisione del Consiglio?*
-